

17 febbraio 2022

INAIL

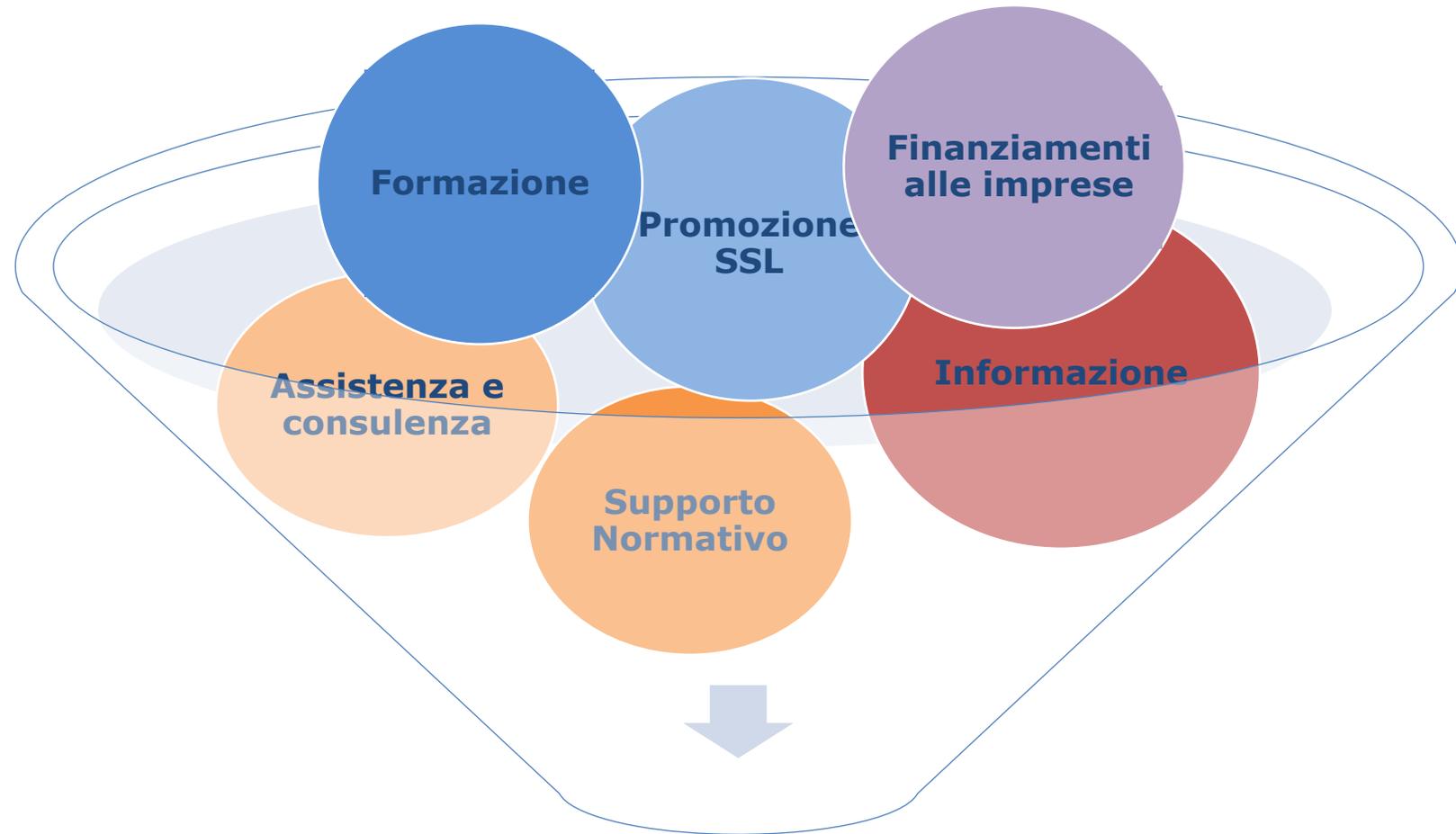
Il SINP e l'utilizzo dei dati per la prevenzione

Tommaso De Nicola
Direzione centrale prevenzione



LA PREVENZIONE IN INAIL

L'Inail svolge i propri compiti promuovendo la cultura della prevenzione anche mediante la partecipazione ad iniziative ed eventi con finalità prevenzionali.



Con particolare riferimento a: imprese artigiane, imprese agricole, PMI e rispettive associazioni dei datori di lavoro

Piano nazionale della prevenzione - PNP

Intesa sulla proposta del Ministero della salute concernente il Piano nazionale per la prevenzione per gli anni 2020 – 2025

L'Istituto

- contribuisce alla stesura dei Piani nazionali di prevenzione
- partecipa al progetto di monitoraggio dei Piani regionali di prevenzione in collaborazione con *Agenas*

Accordo quadro di collaborazione

Inail - Ministero della salute - Regioni

Stipulato nel 2015 e rinnovato nel 2020, collaborazione finalizzata alla realizzazione in forma coordinata di un programma nazionale di azioni congiunte

I PIANI NAZIONALI NEL PNP 2020-2025

Il PNP 2020-2025 prevede 5 piani nazionali tematici, declinati a livello regionale:

- Piano agricoltura
- Piano edilizia
- Piano emersione patologie apparato muscolo scheletrico
- Piano cancerogeni occupazionali e tumori professionali
- Piano rischio stress lavoro correlato/promozione benessere organizzativo

OBIETTIVI

Accordo quadro di collaborazione Inail Ministero della Salute Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome

- Percorsi prevenzionali, strategie e azioni evidence based, interventi sostenibili e misurabili in termini di risultati
- Sistemi informativi/gestionali - sistemi di sorveglianza e relativa integrazione
- Piano Nazionale di Prevenzione - Piani Nazionali/ Regionali di settore: supporto tecnico per la redazione e il monitoraggio – azioni di informazione e formazione
- Adozione di metodologie e strumenti per miglioramento dei livelli di SSL

OPEN DATA

Banca dati costituita da un nucleo di dati aggregati e anonimizzati, resi pubblici per rappresentare in modo adeguato i fenomeni degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali

Obiettivo principale degli Open Data: rappresentare i dati relativi ad infortuni e malattie professionali in modo leggibile agli utenti, anche nell'ottica della condivisione e della trasparenza dei dati stessi, per evitare letture non coerenti dei fenomeni descritti.

SINP (art. 8 d.lgs. 81/2008)

Obiettivi:

- fornire dati utili per orientare, programmare, pianificare e valutare l'efficacia dell'attività di prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali
- indirizzare le attività di vigilanza attraverso l'utilizzo integrato delle informazioni disponibili negli attuali sistemi informativi, anche tramite l'integrazione di archivi e la creazione di banche dati unificate
- Novità introdotte dal D.L. 146/2021: inserimento dell'INL e dell'INPS tra gli Enti fornitori, semplificazione del Tavolo di coordinamento tecnico per l'attuazione del SINP, inserimento nel SINP di un'apposita sezione dedicata alle sanzioni in materia SSL

SINP (art. 8 d.lgs. 81/2008)

I contenuti del SINP dovranno riguardare:

- il quadro produttivo ed occupazionale
- il quadro dei rischi, anche in un'ottica di genere
- il quadro di salute e sicurezza dei lavoratori e delle lavoratrici
- il quadro degli interventi di prevenzione delle Istituzioni preposte
- il quadro degli interventi di vigilanza
- i dati degli infortuni sotto la soglia indennizzabile dall'Inail

FLUSSI INFORMATIVI

ACCORDO 2002 successivamente rinnovato tra Regioni e Inail



strumento gestionale di sistematizzazione e condivisione delle conoscenze tra Regioni, Servizi di Prevenzione delle ASL, Direzioni Regionali e Territoriali Inail per la pianificazione, la gestione e il controllo delle attività finalizzate alla prevenzione

- Base informativa nei Piani sanitari nazionali e regionali per la programmazione a livello territoriale delle attività di prevenzione e di vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro

LE LINEE DI INDIRIZZO OPERATIVE PER LA PREVENZIONE

L'Inail recepisce le indicazioni del Piano nazionale di prevenzione e gli indirizzi del CIV.

In attesa del nuovo Piano triennale dell'Istituto, il documento Linee di indirizzo operative per la prevenzione (Liop) è lo strumento finalizzato a indirizzare le Strutture territoriali nella programmazione delle relative attività, attraverso l'indicazione delle priorità di intervento, fornendo specifiche modalità operative.

Sviluppo di specifici Accordi in regime di compartecipazione per garantire il coinvolgimento e la condivisione degli altri attori istituzionali e delle Parti sociali anche attraverso il sostegno alla bilateralità per la realizzazione dei progetti preventivi.

Oggetto dell'Avviso: Informazione e sviluppo della cultura della prevenzione per la figura del RLS

Particolare riferimento ai settori a più alta incidenza di infortuni:

agricoltura

edilizia

aziende sanitarie ed ospedaliere

Con l'obiettivo di superare il concetto di compartecipazione paritaria, è stato pubblicato (22 febbraio 2021) in via sperimentale un nuovo

Avviso pubblico nazionale per la realizzazione di una campagna riguardante la promozione e lo sviluppo della cultura in materia di salute e sicurezza sul lavoro rivolta a soggetti coinvolti nel sistema della prevenzione.

Soggetti proponenti (in forma singola o in aggregazione tra loro)

- organizzazioni nazionali dei datori di lavoro e dei lavoratori comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, come rappresentate nell'ambito della Commissione consultiva permanente per la salute e sicurezza sul lavoro di cui all'art. 6 del d.lgs. 81/2008, anche per il tramite delle società di servizi controllate (ai sensi art. 2359 c.c. comma 1, punto 1) o di diretta ed esclusiva emanazione delle predette organizzazioni, con esclusione delle associazioni e federazioni ad esse aderenti
- organismi paritetici
- enti di patronato nazionali e quelli operanti esclusivamente nelle Province autonome di Trento e Bolzano

Soggetti destinatari

- lavoratori
- datori di lavoro, dirigenti e preposti
- rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS, RLST)
- responsabili del servizio protezione e prevenzione (RSPP) e gli addetti del servizio protezione e prevenzione (ASPP)
- medici competenti

Aree Tematiche

L'analisi condotta per identificare le aree tematiche oggetto del bando, tenendo conto delle migliori evidenze scientifiche e dei dati statistici al momento disponibili, è basata sulle risultanze dei progetti di ricerca in materia e sull'analisi delle modalità di accadimento degli infortuni.

Sono stati quindi definiti gli ambiti lavorativi, per ciascuno dei quali sono stati identificati i codici Ateco nei quali le tematiche individuate possono ricorrere con maggiore frequenza. Gli ambiti lavorativi scelti hanno un coefficiente di gravità degli infortuni registrati per settore Ateco superiore o prossimo al valore medio nazionale:

ORGANIZZAZIONE E PERCEZIONE DEL RISCHIO NEL CONTENIMENTO DEGLI EVENTI AVVERSI, AMBIENTI CONFINATI, ATTIVITA' DI MANUTENZIONE, GESTIONE DELLE INTERFERENZE, INFORTUNI SU STRADA, VIOLENZE E MOLESTIE NEI LUOGHI DI LAVORO.

Bandi di finanziamento ISI

Per l'individuazione dei settori a cui dedicare i diversi assi dei Bandi Isi, in sinergia con la Contarp e Csa, si procede annualmente ad analizzare i settori produttivi sotto i profili:

- della rischiosità, intesa come tassi medi nazionali delle relative voci di tariffa
- della significatività, intesa come numerosità, nei settori, delle imprese fino a 50 dipendenti
- della percentuale di partecipazione delle imprese dei settori ai bandi precedenti
- della possibilità di prevedere interventi significativi a livello prevenzionale e contemporaneamente suscettibili di un'istruttoria tecnica snella da parte dell'Istituto e semplice in termini di documentazione da produrre da parte delle imprese

Bandi di finanziamento ISI

Si verifica l'opportunità di una valorizzazione dei settori all'interno dell'Asse 4 - Specifici settori del Bando ISI, dedicato alle PMI

Un ulteriore approfondimento viene condotto dalla CSA che, sempre con riferimento alle aziende con dimensione da 1-50 addetti, evidenzia attraverso specifici report le informazioni relative ai settori a maggior rischio, ad alta frequenza infortunistica e ad alta gravità, tenendo sempre conto dell'importo annualmente disponibile sull'Asse 4 - Specifici settori

Questa analisi risulta significativa al fine di giungere ad una scelta funzionale alle finalità dello stesso Asse 4, dedicato anno per anno alle micro e piccole imprese dei settori o lavorazioni ritenuti prioritari dal punto di vista delle politiche prevenzionali

GRAZIE

PER L'ATTENZIONE